



LaVoce

**ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA
COMUNITÀ ITALIANA IN SUDAFRICA**

Registered at the G.P.O as a newspaper

**INFORMIAMO I NOSTRI GENTILI LETTORI
CHE I NOSTRI UFFICI DEL PATRONATO
UIM SARANNO CHIUSI DA VENERDÌ 3
APRILE E RIAPRIRANNO LUNEDÌ 7 APRILE**

Indirizzo: 71 Linksfield road Dowerglen, 2610
Tel: 011 453 2911/2919
Email: UIM.sudafrika@gmail.com

Orari di apertura:
Linksfield, Dowerglen da lunedì a venerdì dalle 09:00 alle 16:00

Siamo a vostra disposizione per domande su questioni di:
IMU, Successioni e Pensioni italiane e sud africane

I GIOVANI DI JOHANNESBURG CELEBRANO LA DOLCE VITA: ITALIA IN SUDAFRICA TRA I MOTORI DI ROSSO SPORT AUTO

Sabato 28 marzo, negli spazi di Rosso Sport Auto, la comunità italiana di Johannesburg si è ritrovata per Italian Affair, evento organizzato dall'associazione dei Giovani Italo Sudafricani di Johannesburg, insieme al Consolato Italiano e l'Ambasciata. Gli spazi della location si sono riempiti rapidamente, segno di una comunità viva, presente e desiderosa di condividere momenti di appartenenza.

Pur essendo nato da un'iniziativa delle nuove generazioni, l'evento ha saputo coinvolgere tutta la comunità, creando un'atmosfera elegante, calorosa e

autenticamente italiana. La scelta della location si è rivelata perfetta: tra motori, design e dettagli curati, la serata ha saputo offrire un vero assaggio di dolce vita.

L'“italianità” emergeva in ogni elemento: dalla location, perfettamente in sintonia con il tema della serata, ai motori, dalla scelta buffet all'italiana fino all'immancabile spritz, simbolo conviviale per eccellenza. Le esibizioni dei ballerini del Wessels Dance Studio, le sfilate di moda e gli stand di abbigliamento, borse e accessori dei brand Annalisa Palmisano e This and That si inserivano in perfetta sintonia con lo stile della festa.



CONTINUED ON PAGE 3

ITALIAN CLUB OF
CAPE TOWN

CLUB ITALIANO DI
CITTÀ DEL CAPO

BUONA

Pasqua

WARMEST EASTER WISHES FROM THE ITALIAN CLUB OF CAPE TOWN TO ALL OUR MEMBERS AND THE WIDER CAPE TOWN COMMUNITY! MAY THIS BLESSED SEASON OF EASTER FILL YOUR HEARTS WITH JOY, HOPE, AND NEW BEGINNINGS.

LA PASQUA È RINASCITA: CHE LA LUCE RIEMPIA IL TUO CUORE DI SPERANZA E GIOIA.

Piccola
pubblicità
gratuita
Free Classified

La pubblicità gratuita non deve
contenere più di 100 sillabe / Free
classified advertising, must not be
more than 100 syllables

VI INVITIAMO A FARE LA PUBBLICITA'
GRATUITA!

TO RENT: Cottage/office - Linksfeld Rd,
Dowerglen
CALL: 0872651786 OR 011 453 1868.
9 - 4, Monday to Friday

Settimanale
d'Informazione della
Comunità Italiana
in Sudafrica

A sostegno della stampa periodica Italiana
all'estero ai sensi del Decreto Legge Legislativo
15 Maggio 2017 N.70 periodica editi e diffusi
all'estero Testata:
LA VOCE

Postnet Suite #038,
Private Bag X 10050, Linksfeld, Edenvale, 1610
71 Linksfeld Road, Dowerglen 1610
Tel: 011 453 1868
Sito Web: www.lavocesudafrica.org

DIRETTORE RESPONSABILE:
Francesca Cristaudi
(President/Editor/Director/Public Officer)
lavoce@lavoce.co.za

LA VOCE REDAZIONE
Segretaria/Contabilità: Patrizia Deiana
accounts@lavoce.co.za

Copywriter:
Laura Fontanella
Corrispondenti per l'Italia:
Alberto Carniel
Alessandro Marsh

Caterina Morettino Cape Town
Motoring Correspondent
Alex Shahini
News Reporter
Pierangelo Panozzo

Se siete interessati ad essere corrispondenti
contattare La Voce 011 453 1868
Published by proprietor A.I.I.S.A
Associazione per l'informazione degli
Italiani in Sudafrica
Advertising/Pubblicità:
ads@lavoce.co.za
087 265 1786

DONATIONS / DONAZIONI
Per pagamenti direttamente in Banca
First National Bank, Branch No: 212217,
Balfour Park
Conto Corrente, AIISA - N.: 5036 011 3332
SWIFT code (international transfers)

FIRNZAJJ
SCRIVETE A LA VOCE LE VOSTRE OPINIONI
Postnet #038, Private Bag X10050, Linksfeld,
Edenvale, 1610
Registered at the G.P.O as a newspaper



Happy
Easter!

As we celebrate this
Easter season, we want
to express our heartfelt
gratitude for your
continued support.

Our team is so thankful
for advertiserers and
readers like you who make
what we do possible.
Wishing you a wonderful,
relaxing break!

La Voce



PUBBLICITA' DANTE
ALIGHIERI
MAGGIO 2026 H18.00

Si terra' presso la sede della Dante Alighieri di
Johannesburg al n. 62A Houghton Drive, L'Assemblea
Generale Ordinaria dei soci. Ricordiamo che sono tutti
invitati a partecipare e ricordiamo ai Soci di pagare la
quota sociale di R400 per l'anno in Corso.
Anita Virga - Presidente
Per il Comitato Dante



AMBASCIATA D'ITALIA A PRETORIA
Avviso di assunzione di un collaboratore amministrativo

L'Ambasciata d'Italia in Pretoria ha indetto una procedura
di selezione per l'assunzione di un impiegato a contratto da
adibire ai servizi di assistente amministrativo.
I candidati devono avere almeno 18 anni di età, possedere
almeno un diploma di istruzione secondaria di primo grado,
essere residenti nella Repubblica del Sud Africa da almeno
due anni, avere un'eccellente padronanza dell'inglese e
dell'italiano scritto e parlato, essere in buone condizioni di
salute.
Punteggi ulteriori potranno essere assegnati a chi sia in
possesso di titoli di studio superiori al diploma richiesto.
Al momento dell'assunzione, il candidato vincitore, qualora
non fosse cittadino sudafricano, dovrà essere in possesso
anche di un permesso di residenza permanente o titolo di
soggiorno equivalente che consenta di svolgere attività
lavorativa in Sudafrica.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Ambasciata:
https://ambpretoria.esteri.it/it/news/dall_ambasciata/concorsi/

Le domande di ammissione, da redigersi esclusivamente
utilizzando il modello disponibile sul sito web
dell'Ambasciata, e accompagnate da copia del documento
d'identità, dovranno essere inviate solo via e-mail a: archivio.pretoria@esteri.it entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 30
aprile 2026.



Embassy of Italy in Pretoria
Notice of recruitment of an administrative assistant

The Embassy of Italy is recruiting an Administrative assistant.
The candidates are required to be at least 18-years of age,
hold at least General Education Certificate (Grade 9 - National
Intermediate Certificate), South African citizenship or be a
permanent resident in South Africa for at least two years, must
be fluent in Italian and English (spoken and written), and must
be in good health conditions. Extra marks will be given for the
possession of academic and/or professional qualifications beyond
the requested certificate (ie., High School Diploma, Degree, etc).
The winning candidate, if he/she is not South African citizen, will
be offered the position and legally hired only if in possession of
a permanent residence permit or equivalent permit (ie. spousal),
entitling the candidate to work in South Africa.

The full text of the call for applications is available on the
Embassy of Italy website at:
https://ambpretoria.esteri.it/en/news/dall_ambasciata/concorsi/

Applications, together with a copy of the ID, using exclusively
the form provided by the Embassy and accessible on the website
mentioned here above, must be submitted only via e-mail to:
archivio.pretoria@esteri.it. The deadline for submission is 23h59
on 30 April 2026.

Alessandro
Barbero

In South Africa

One of Italy's renowned historians and public
intellectuals, Barbero will hold a series of
conferences across South Africa in April.



JOHANNESBURG

Title: Saint Francis' Revolution
based on his most recent publication on the Saint
Venue: Italian Club, Johannesburg
Day: Tuesday 7 April 2026
Time: 17:30 for 18:00
FREE entrance - booking essential at
iicpretoria@esteri.it

CAPE TOWN

Title: Building National Identities
Venue: Cape Town Club, Cape Town
Day: Thursday 9 April 2026
Time: 17:00 for 17:30
FREE entrance - booking TBC

JOHANNESBURG WITS UNIVERSITY

Title: Building National Identities
Venue: Wits University, Johannesburg
Day: Wednesday 8 April 2026 • Time: 10:00 for 10:30
FREE entrance - booking essential at luigi.roboschi@wits.ac.za



CONTINUED FROM PAGE 1

Il più fortunato della serata ha inoltre vinto l'occasione esclusiva di provare la nuova Alfa Romeo Junior Veloce, simbolo perfetto del Made in Italy tra eleganza, innovazione e passione per i motori.

Non è passato inosservato il fatto che la festa si sia svolta proprio nella giornata dedicata alla promozione del Made in Italy, quasi a sottolineare il valore di una tradizione e di un know-how che continuano a distinguere l'Italia anche all'estero.

Grande soddisfazione è stata espressa da Federica Giurich, Presidente dei Giovani Italo Sudafricani di Johannesburg: "L'evento ha superato ogni aspettativa, e questo è stato possibile grazie a un impegno condiviso e al sostegno fondamentale di tutti: un ringraziamento speciale va al Consolato, all'Ambasciata, ad Alfa Romeo, a Rosso Sport Auto e a tutto il comitato che ha supportato il lavoro degli organizzatori".

Il messaggio della serata è passato forte e chiaro: anche lontano da casa, l'Italia vive nella volontà di tenere unita la comunità. "L'Italia non è solo un luogo fisico dove si nasce o si cresce. L'Italia è un sentimento", ha raccontato Federica. Ancora più bello è sapere



che tutto questo sia stato costruito dai più giovani. La passione per la cultura italiana continua così a tramandarsi di generazione in generazione, tra chi l'Italia la ricorda da vicino e chi la conosce attraverso i racconti e le tradizioni di famiglia, vivendo ogni giorno il legame con le proprie radici anche da lontano.

La Redazione - La Voce S.F





AMBASCIATA D'ITALIA A PRETORIA
Avviso di assunzione di un collaboratore amministrativo
Notice of recruitment of an administrative assistant

L'Ambasciata d'Italia in Pretoria ha indetto una procedura di selezione per l'assunzione di un impiegato a contratto da adibire ai servizi di assistente amministrativo.

I candidati devono avere almeno 18 anni di età, possedere almeno un diploma di istruzione secondaria di primo grado (da allegare alla domanda), essere residenti nella Repubblica del Sud Africa da almeno due anni, avere un'eccellente padronanza dell'inglese e dell'italiano scritto e parlato, essere in buone condizioni di salute.

Punteggi ulteriori potranno essere assegnati a chi sia in possesso di titoli di studio superiori al diploma richiesto.

Al momento dell'assunzione, il candidato vincitore, qualora non fosse cittadino sudafricano, dovrà essere in possesso anche di un permesso di residenza permanente o titolo di soggiorno equivalente che consenta di svolgere attività lavorativa in Sudafrica.

Il bando di concorso è pubblicato sul sito dell'Ambasciata:
http://s:amb.retoria.esteri.it/it/news/dall_ambasciata/concorsi

Le domande di ammissione, da redigersi esclusivamente utilizzando il modello disponibile sul sito web dell'Ambasciata, e accompagnate da copia del documento d'identità, dovranno essere inviate solo via e-mail a: archivio_retoria_esteri.it entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 30 aprile 2026.

Notice of recruitment of an administrative assistant

The Embassy of Italy is recruiting an Administrative assistant.

The candidates are required to be at least 18-years of age, hold at least primary school diploma (National Intermediate Certificate) a copy of which must be attached to the application, South African citizenship or be a permanent resident in South Africa for at least two years, must be fluent in Italian and English (spoken and written), and must be in good health conditions. Extra marks will be given for the possession of academic and/or professional qualifications beyond the requested primary school diploma (i.e., High School Diploma, Degree, etc).

The winning candidate, if he/she is not South African citizen, will be offered the position and legally hired only if in possession of a permanent residence permit or equivalent permit (i.e. spousal), entitling the candidate to work in South Africa.

The full text of the call for applications is available on the Embassy of Italy website at:
http://s:amb.retoria.esteri.it/en/news/dall_ambasciata/concorsi

Applications, together with a copy of the ID, using exclusively the form provided by the Embassy and accessible on the website mentioned here above, must be submitted only via e-mail to: archivio_retoria_esteri.it. The deadline for submission is 23h59 on 30 April 2026.

LaVoce

Easter Break

Offices will close for the easter break from Thursday 2 April at 3pm and re-open Tues 7 April



Pierangelo Panozzo News Reporter

Journalist, expert on AIRE matters and international mobility

A journalist and analyst with over forty years of experience working between Europe and South Africa

-pierangelo@panozzo.eu



Una casa per chi non ne ha una su misura. Domus-B, la scommessa umanitaria che parte dalla Calabria e guarda al mondo

Ci sono storie che resistono alla retorica. Quella di Mariano, dodicenne originario di Vena di Maida, piccola frazione in provincia di Catanzaro, ha attraversato i media nazionali senza smettere di pesare — nel senso più letterale e nel senso più profondo. Una patologia rara, di origine genetica, lo ha portato a raggiungere quasi duecento chilogrammi. Non una scelta, non una negligenza: una condizione clinica che la medicina conosce, che la scienza sa inquadrare, ma che la società — nelle sue infrastrutture, nelle sue normative, nel suo patrimonio edilizio — non ha ancora imparato davvero ad accogliere. Domus-B nasce qui, da questa lacuna concreta e umana, e si propone di colmarla.

La Fondazione, Mons. Gaid e la grammatica della prossimità
La Fondazione Bambino Gesù del Cairo ETS è un’istituzione nata per volontà diretta di Papa Francesco, che l’aveva personalmente concepita, benedetta e affidata a una missione precisa: servire l’uomo sofferente, proteggere l’infanzia ferita, difendere la dignità umana senza distinzioni di geografia, fede o condizione sociale. Quella missione, avviata al Cairo tra i bambini delle periferie egiziane, si è nel tempo dilatata oltre i confini originari. Nel 2024, la Fondazione ha distribuito oltre 35.000 pasti e garantito cure mediche, visite specialistiche e medicinali a più di 10.000 bambini e persone vulnerabili.

A presiedere la Fondazione è Monsignor Yoannis Lahzi Gaid, già segretario personale di Papa Francesco. La sua figura non si lascia ridurre al profilo ecclesiastico: è quella di un costruttore di ponti — tra fedi, tra culture, tra mondi che la politica internazionale fatica a tenere insieme. È precisamente da quella visione, e da quel metodo — la prossimità concreta, la rete di fiducia, l’azione prima del comunicato — che prende forma Domus-B.

Quando la storia di Mariano è diventata pubblica, la Fondazione non si è limitata alla solidarietà simbolica. Ha preso in carico il ragazzo: cure mediche, supporto logistico, un pulmino attrezzato su misura per offrirgli autonomia e dignità quotidiana. E poi, rifiutando di fermarsi al caso singolo, ha trasformato quell’esperienza in un progetto strutturato, replicabile, capace di produrre un impatto di sistema. La vicenda di Mariano ha avuto un epilogo di rara intensità simbolica: l’incontro con Papa Leone XIV, accolto insieme a Monsignor Gaid, in udienza privata. Un gesto che sottolinea come la Chiesa, nella sua dimensione più concreta, continui a vedere i volti dove altri vedono statistiche.

Domus-B: architettura come atto umanitario
Il progetto è formalmente avviato: la Fondazione Bambino Gesù del Cairo ha aperto una raccolta fondi sulla piattaforma For Funding di Intesa Sanpaolo, con un obiettivo di 100.000 euro entro il 31 luglio 2026. Il partner scientifico-clinico è un tandem di primissimo livello: l’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e il Policlinico Gemelli. Due istituzioni che rappresentano l’eccellenza della pediatria

italiana e che portano al progetto non solo il nome, ma la sostanza clinica: protocolli di monitoraggio, formazione dei caregiver, produzione di documentazione scientifica. Il modulo è un’unità abitativa di 12x3 metri, progettata secondo i criteri dell’architettura assistiva bariatrica pediatrica: accessibilità totale, domotica integrata, sistemi di sicurezza dedicati, arredi pensati per corpi che le case ordinarie non sanno accogliere. Non si tratta di una struttura ospedaliera, né di un alloggio provvisorio: è un ambiente domestico a tutti gli effetti, progettato per restituire normalità a chi ne è stato privato non per scelta, ma per la mancanza di soluzioni adeguate.

Il budget copre costruzione e allestimento, ma anche formazione dei caregiver, monitoraggio clinico continuato e produzione di un documento destinato a cambiare il dibattito nel settore: il primo Libro Bianco sull’abitazione bariatrica pediatrica, open source, con linee guida operative per famiglie, progettisti e istituzioni. Mariano sarà tra i primi beneficiari del modulo e contribuirà alla validazione del modello. La sua storia, da caso mediatico, diventa strumento di ricerca.

Il vuoto che Domus-B colma
C’è un dato che merita di essere letto con attenzione, perché rivela qualcosa che la cronaca ordinaria non dice mai: la normativa edilizia italiana non ha mai previsto soluzioni abitative dedicate ai minori con obesità grave e disabilità motoria complessa. Non esistono standard tecnici di riferimento. Non esiste un quadro regolatorio. Non esiste, fino ad oggi, nemmeno un termine normativo su cui costruire un indirizzo progettuale condiviso. Domus-B non colma solo un bisogno abitativo: colma un vuoto normativo che nessuno aveva ancora avuto l’urgenza — o il coraggio — di nominare.

Il contesto epidemiologico amplifica la portata del progetto. Secondo il programma di sorveglianza COSI dell’OMS Europa, nella rilevazione 2024 circa un quarto dei bambini europei tra i 7 e i 9 anni risulta in sovrappeso, con una percentuale di obesità che si attesta all’undici per cento. L’Italia, nonostante un trend in leggera diminuzione rispetto ai picchi del decennio precedente, mantiene tassi tra i più elevati dell’area mediterranea. Le obesità di origine genetica — quelle monogeniche e sindromiche, come la sindrome di Prader-Willi, cui si accompagnano spesso deficit cognitivi, endocrinopatie e gravi limitazioni motorie — configurano una sottopopolazione clinicamente distinta, cui le politiche di prevenzione ordinaria non si applicano e per cui la medicina stessa, secondo gli specialisti, è ancora alla ricerca di protocolli condivisi.

Se non adeguatamente trattata in età pediatrica, l’obesità persiste nell’età adulta nel settanta-ottanta per cento dei casi, con conseguenze gravi sul piano cardiovascolare, metabolico, psicologico e relazionale. La doppia prigionia — quella clinica e quella abitativa — che Domus-B vuole spezzare, è in realtà il riflesso di una tripla assenza: assenza di cure adeguate, assenza di spazi idonei, assenza di un quadro normativo che prenda sul serio la complessità di queste condizioni.



Hospitals Without Borders: la rete globale che converge
Domus-B non nasce nel vuoto istituzionale. Dietro al progetto, e intorno a Monsignor Gaid, si muove una rete che merita di essere nominata per quel che è: un’infrastruttura umanitaria globale in costruzione. È qui che entra in scena HWB — Hospitals Without Borders(www.hospitalswithoutborders.org), organizzazione non-profit con sede internazionale a Oakland, California, e ufficio europeo a Roma, che Monsignor Gaid ha contribuito a costruire insieme a un gruppo ristretto di istituzioni, imprenditori, professionisti e volontari di respiro globale. Un’impresa umanitaria unica nel suo genere, già pienamente operativa a livello mondiale.

HWB è stata fondata dall’ingegnere civile Fuad S. Sweiss, figura di lungo corso nella pubblica amministrazione americana: già Executive Director of Public Works per la City of Santa Ana, City Engineer e Senior Policy Advisor per San Francisco, commissario per la California Seismic Safety Commission per tre mandati consecutivi su nomina dei governatori Brown e Newsom, e successivamente membro del State Architects Board per nomina del governatore Newsom nel 2023. Sweiss ha portato la propria esperienza pluridecennale nella progettazione di infrastrutture complesse al servizio di una missione umanitaria: garantire accesso a strutture sanitarie di qualità a ogni comunità nel mondo, indipendentemente da reddito, latitudine o condizione politica.

Il modello operativo di HWB è semplice nella visione e sofisticato nell’esecuzione: progettare, fabbricare, installare e consegnare cliniche e ospedali modulari ovunque nel mondo, in pochi giorni o settimane, là dove la costruzione convenzionale richiederebbe anni. Le unità modulari di HWB — sale operatorie, reparti di isolamento per malattie infettive, unità di produzione di ossigeno, ospedali da campo certificati per aree di conflitto — sono già state deployate in scenari di emergenza, disastri naturali e zone di crisi sanitaria. L’organizzazione opera senza affiliazioni religiose, politiche o di genere: il criterio è il bisogno, nient’altro.

Attorno a Sweiss si è raccolto un Advisory

Council e un Board of Directors che riunisce esperti internazionali di costruzione modulare, diplomazia, soccorso umanitario e medicina. Monsignor Gaid porta in questo contesto non solo il peso simbolico e morale di una figura riconosciuta a livello globale, ma la rete concreta che la Fondazione Bambino Gesù del Cairo ha tessuto in anni di lavoro sul campo: contatti istituzionali, credibilità presso le autorità vaticane e civili, e — soprattutto — la capacità di tradurre il bisogno individuale in progetto collettivo. Domus-B ne è la dimostrazione più concreta: un modulo abitativo pediatrico che nasce da una storia calabrese e porta in sé il DNA di un’organizzazione pensata per rispondere a crisi sanitarie su scala planetaria.

La sintesi: da Maida al mondo
C’è una coerenza profonda tra la storia di Mariano e la visione che sorregge Hospitals Without Borders. In entrambi i casi, il punto di partenza è un bisogno concreto, non astratto: un corpo che non trova spazio, una comunità che non ha un ospedale, un bambino che non può uscire di casa. E in entrambi i casi, la risposta non è la beneficenza una tantum, ma la costruzione di un modello replicabile, validabile, trasmissibile. Un prototipo, in senso tecnico e morale insieme.

Domus-B è questo: la prima unità abitativa in Italia progettata secondo criteri di architettura assistiva bariatrica pediatrica, destinata a diventare uno standard di riferimento per famiglie, istituzioni e progettisti che non sanno ancora dove guardare. E allo stesso tempo è il capitolo italiano di una narrazione più ampia, quella di chi crede che la modularità — di un ospedale, di un’abitazione, di un sistema di cura — sia la risposta più dignitosa e scalabile alle disparità che il mondo non ha ancora imparato a correggere.

La raccolta fondi su For Funding di Intesa Sanpaolo è aperta fino al 31 luglio 2026. L’obiettivo è 100.000 euro. Mariano aspetta. E con lui, migliaia di famiglie italiane che vivono la stessa doppia prigionia senza sapere che esiste già qualcuno che sta costruendo la porta d’uscita.

Happy Easter



La Confederazione Associazione
Italiana Sud Africa (CAISA)

Buona Pasqua

Associazione Siciliani Sudafrica



Il Presidente ed il Comitato, assieme a tutti i Soci, porgono a tutte le Autorità locali, Associazioni, Circoli, Enti, Istituzioni ed all'intera Comunità Italiana

Sinceri auguri di
Buona Pasqua



COM.IT.ES
PRETORIA

Circonscrizione Pretoria, Mauritius, Lesotho, Madagascar, Namibia

COM.IT.ES Pretoria

Circonscrizione Pretoria, Mauritius, Lesotho, Madagascar, Namibia
Indirizzo: CSI, 78 George Storrar Drive, Groenkloof, Pretoria, Sud Africa
Email: comites.pretoria@gmail.com

Una Serena e Felice Pasqua

COM.IT.ES Committee

President: L. Gastaldi; Vice President: L. Bassi; Secretary: D. Del Piccolo; Treasurer: R. Galetti;
Councillors: M. Boschetti, I. Galetti, B. Venditto, A. Cardarelli, C. di Martina

Buona Pasqua

IL COMITES DELLE
PROVINCE DEL
CAPO AUGURA A
VOI E ALLE VOSTRE
FAMIGLIE UNA
SERENA E FELICE
PASQUA

COMITES



**TRANSVAAL PRESSED
NUTS BOLTS & RIVETS**
(PROPRIETARY) LIMITED

REG No 65015907 VAT Registration No 4280109507

Una Serena e Felice Pasqua

FACTORY: 65/69 Blaukrantz Road, Danskraal
P O Box 597, Ladysmith 3370 • Tel: 036 637 6734

HEAD OFFICE: Stand 842, Bosworth Street, Alrode
P O Box 1203, Alberton 1450 • Tel -11 900 1310

MPR NATURALE STONE

PORCELAIN | QUARTZ | MARBLE
LARGE FORMAT TILING

Happy Easter from
MPR Naturale
Stone

MPR Naturale Stone
delivers unmatched
craftsmanship, from
granite tops for every
occasion to luxurious
floors and statement
pieces.

Contact Maddalena or
Riccardo to create
timeless, elegant spaces.



SCAN THIS QR CODE WITH
YOUR PHONE CAMERA TO
VIEW OUR WEBSITE

CELL: +27 827282034
EMAIL: WWW.MPRNATURALSTONE.CO.ZA
MADDALENA@MPRSTONE.CO.ZA



La Voce

wishes you a sunny,
joyful, and
egg-cellent Easter!

CONTACT US ON: ads@lavoce.co.za or 087 265 1786



ASSOCIAZIONE
PIEMONTESE Italiani in
Sudafrica

Il Presidente e Comitato
augurano a tutti una
Buona e serena Pasqua
ricca di gioia e speranza!



 011 824 1527

 [INFO@ACROW.CO.ZA](mailto:info@acrow.co.za)

 WWW.ACROW.CO.ZA

BUONA PASQUA DA ACROW



Buona Pasqua! Happy Easter!

Wishing you an Easter filled with
tradition, family and joy!



**ADRIATIC**
IMPORTERS OF FINE ITALIAN FOOD, WINE AND LUXURY EQUIPMENT

www.adriatic.co.za | [@adriaticfinefoods](https://www.instagram.com/adriaticfinefoods) | info@adriatic.co.za
Kindly contact us via email or call us at +27 11 392 4809 for enquiries.

La storia delle uova di cioccolato e della colomba, le regine della Pasqua italiana

Origini, storia, curiosità e leggenda: dall’uovo di cioccolato alla colomba pasquale, tutto quello che c’è da sapere sui dolci simbolo della Pasqua in Italia.

Non esiste Pasqua italiana che si rispetti senza uova di cioccolato e colomba pasquale in tavola, simboli di rinascita e di pace. Ma qual è l’origine di queste prelibatezze?

Tra uova di cioccolato o colomba pasquale non è facile esprimere una preferenza. Certo è che entrambe sono ormai diventate rappresentazioni della Pasqua italiana e un piacere da gustare. Ripercorriamo, allora, tra curiosità e leggende, la storia di questa tradizione enogastronomica, frutto di antica maestria e di tanta passione.

L’idea di associare all’uovo il simbolo della vita va ricercata indietro nel tempo, fino alle epoche più antiche, agli Egizi e ai Persiani, che erano soliti scambiarsi uova all’inizio della primavera come segno di rinascita. Questa usanza continua nell’antica Grecia e arriva fino in Cina, sempre legata al cambio di stagione.

Nel Medioevo, la Chiesa proibiva di mangiare uova nella Settimana Santa ed è

così che quelle deposte nei sette giorni antecedenti alla Pasqua venivano conservate e decorate, per poi essere regalate ai bambini nella domenica di festa. È nel Settecento, e precisamente alla corte del Re Sole, che nasce l’usanza dell’uovo di cioccolato, quando Luigi XIV commissiona al pasticciere di corte delle uova in crema di cacao per stupire i suoi invitati.

Per l’invenzione della sorpresa bisogna, invece, attendere il 1828: il merito va a un pasticciere olandese, che crea uno stampo con cui realizzare grandi gusci sottili, vuoti all’interno, così da poter custodire un oggetto.

Ma leggenda vuole che nel 1700 a Torino fosse già in voga l’usanza di inserire un dono all’interno delle uova di cioccolato e che la moda della sorpresa sia stata, dunque, lanciata dall’Italia.

Una curiosità per una visita turistica “a tema”: l’uovo come simbolo di rinascita è presente nei dipinti funerari delle tombe etrusche di Tarquinia e Cerveteri, nel Lazio, dichiarate patrimonio dell’umanità dall’Unesco. E al Museo dell’Ovo Pinto di Civitella del Lago, in Umbria, è possibile ammirare migliaia di uova - di tutte le specie animali - dipinte o scolpite. *(italia.it)*



Come si festeggia Pasqua in Italia

Vi portiamo alla scoperta di una delle ricorrenze dove la tradizione, in Italia, si fa più sentire: ecco tutto quello che c’è da sapere per vivere la Pasqua all’italiana.

La Pasqua è una delle festività più sentite, celebrata ogni anno attraverso riti intimi o collettivi che intrecciano enogastronomia locale e scenografiche usanze secolari, religiose o pagane, diverse per ogni Regione. Quale occasione migliore, quindi, per organizzare una vacanza alla scoperta delle tradizioni pasquali italiane?

Se vi state chiedendo come si festeggia in Italia, ecco una mappa tematica degli eventi e dei piatti tipici pasquali, da un angolo all’altro della Penisola, per scegliere cosa fare a Pasqua.

Non stupisce che l’uovo di Pasqua sia al centro di numerosi festeggiamenti. Simbolo millenario di fertilità e di rinascita in tutte le culture, nella tradizione cristiana allude alla Resurrezione di Cristo.

Le tradizioni popolari che ancora oggi vengono rispettate e celebrate, in ogni angolo della Penisola, sono innumerevoli. Ma ce n’è una particolarmente curiosa, che merita di essere segnalata: il gioco della Punta e cul, che impazza dopo la messa di Pasqua da Fiorenzuola d’Arda, nel piacentino, a Urbania, nelle Marche. I partecipanti si sfidano a rompere a suon di colpi, sulla punta o sul fondo, l’uovo dell’avversario. In Umbria invece spopola la Tocciata (o Ciuccittu): anche qui la gara consiste nel picchiare l’uovo sodo dell’avversario, va avanti chi resta con l’uovo integro.

Anche nelle comunità montane l’uovo è al centro di rituali antichissimi: nella frazione di San Leonardo, in Val Badia, nei giorni che precedono la Pasqua ha luogo la cosiddetta Noza da paur, tradizione contadina che coinvolge i giovani con le promesse di matrimonio, in cui i ragazzi chiedono un uovo alle ragazze: si dice che chi ne colleziona almeno 12 si sposi entro l’anno. Quale occasione migliore per una dichiarazione o una proposta importante?

È un antico rito contadino anche il Canté j’eu, la “questua delle uova”, un’usanza di fine Quaresima diffusa nelle Langhe e nel sud del Piemonte, in cui i giovani dei paesi passano di cascina in cascina a salutare le famiglie con un canto benaugurale: con le uova, poi, quale compenso dovuto a ogni provetta compagnia cantante, si prepara una grande frittata conviviale il Lunedì

di Pasquetta.

La Settimana Santa è anche il tempo dei Crocifissi parlanti, come quello di Santa Brigida di Svezia nella basilica di San Paolo Fuori le Mura a Roma. Ma il più noto è quello ligneo seicentesco appena restaurato nel convento di San Francesco della Vigna a Venezia, che, grazie a un meccanismo posto nella bocca del Cristo, da secoli muove la lingua e finge di parlare.

Ha origini seicentesche anche l’antica Giudeata, che si tiene il venerdì santo a Chianciano Terme, in Toscana, con 150 figuranti in abiti d’epoca, tra cui il Cristo, le pie donne, Ponzio Pilato, dignitari e soldati romani. Non c’è niente di meglio, per ritemperarsi dalle fatiche, che gustare poi una fetta di Ciaccia di Pasqua, la tipica focaccia toscana a forma di panettone, fatta con uova, formaggio e pancetta.

La tradizione della processione degli Apostoli, di forte impatto emotivo, si ripete ogni anno in varie località italiane, soprattutto del Sud. A Procida, in Campania, dal Giovedì al Sabato Santo, si tiene la processione dei Dodici Apostoli. A Taranto, in Sicilia, i fedeli incappucciati come i cosiddetti Perdoni, portano sul capo la corona di spine e sfilano in una lunga processione per le strade della città.

A Oliena, in provincia di Nuoro, in Sardegna, ai piedi del Supramonte, si tiene il suggestivo rito pasquale della Scrocifissione: la statua del Cristo viene tolta dalla croce il venerdì e nascosta in Duomo fino al sabato, quando si celebra il ritrovamento. Nel frattempo, la statua della Madonna viene portata in processione tra le chiese del paese alla ricerca del figlio. Non perdetevi qui l’occasione di gustare le casadinas, gli originali dolci con il pecorino fresco.

Le celebrazioni pasquali riempiono anche le piazze d’Italia, da nord a sud. A Courmayeur, in Val d’Aosta, a Pasquetta si celebra ogni anno la Foire de la Paquerette, quando le strade straripano di bancarelle

che espongono opere di scultura e intaglio dell’artigianato valdostano, merletti, capi lavorati a mano e prodotti tipici. Mentre a Bormio, in Valtellina, la domenica sfilano i Pasquali, portantine allegoriche che gli abitanti, nei loro costumi tradizionali, trasportano in spalla per le vie del centro.

Ma la vera festa “con il botto” si consuma ogni anno a Firenze, tra il Battistero di San Giovanni e la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, dove la domenica di Pasqua ha luogo lo Scoppio del Brindellone, anche noto come scoppio del carro, una torre pirotecnica posta su un carro decorato. L’arcivescovo di Firenze accende un razzo a forma di colomba, che parte dalla chiesa e, scivolando lungo un filo, va a incendiare il carro, con un tripudio di fuochi d’artificio.

Il territorio che conserva le tradizioni pasquali più suggestive e grottesche è, quasi sicuramente, la Sicilia. La manifestazione più nota è quella del Ballo dei Diavoli, a Prizzi, in provincia di Palermo. La mattina di Pasqua, diavoli vestiti di rosso, scortati dalla morte, in costume giallo, importunano i passanti e si adoperano per impedire l’incontro tra le statue del Cristo risorto e della Madonna. A cacciarli interviene una schiera di angeli scortati dal suono delle campane. Durante la festa vengono distribuite le cannatedde, il tipico dolce fatto di pasta frolla e uovo sodo.

La domenica di Pasqua, una delegazione satanica invade anche Adrano, in provincia di Catania, con i Diavulazzi ‘i Pasqua, una tradizione che si rinnova dal Settecento e celebra il trionfo del bene sul male. Di rosso e di giallo sono vestiti anche i diavoli della Festa dei Giudei, a San Fratello, in provincia di Messina, intenti anche qui a disturbare la processione che commemora il Cristo. A impedirglielo intervengono i fedeli, che ingaggiano un duello rusticano col demonio. Se vi sentite anche voi paladini del bene, non esitate a raggiungerli.



Italy a nation with a lost football heritage

For 2 consecutive World Cups 2018 and 2022, Italy has watched from the outside and now for the 2026 FIFA World Cup Italy will be forced to watch yet again from the couch. A four-time champion of the world now stands absent on football's biggest stage. This is not the result of a few bad matches. It is the product of years of decline within the system that once defined the game.

At the centre of this crisis is the FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio). Once a symbol of strength and identity, it now reflects hesitation and outdated thinking. Italian football has not kept pace with the modern game and the consequences are now clear.

The numbers tell part of the story. In Serie A, close to 68% of registered players are foreign. Only a small portion are Italian. Opportunities for local talent have shrunk. Young players are

developed but not trusted. They are trained then overlooked.

This problem is visible even at youth level. Lecce's Primavera side won the Primavera league in 2022/2023 without a single Italian in the squad. It is a striking image of a broken pathway. At senior level within the Italian top flight Como have impressed in Serie A, yet they do so without a core of Italian players. Success exists but it is disconnected from national identity.

The pipeline has failed. Too few young Italians make the step to the top. Fewer still become regulars. The system produces players, but it does not believe in them.

Years ago in 2011, Roberto Baggio offered a solution. In his 900 page dossier titled "Rinnovare il Futuro", In this monumental work. Baggio one of Italy's most beloved icons, lays out a blueprint to modernise the entire Italian footballing system. He calls for a seismic shift: a return to the fundamentals of



football, but with a daring vision that embraces innovation. Yet, even this cry for change struggled against the inertia of a leadership that fossilised over time. Baggio called for better coaching and clearer pathways to renew the dying Italian football culture. Sadly his ideas that were detailed and urgent remained ignored.

Leadership must also face scrutiny. Gabriele Gravina the president of the FIGC for over

two decades, has overseen this period of drastic decline. Stability has turned into stagnation and his grip on power, once a safeguard has become a straitjacket. Italian football is stuck in the past and clings to a nostalgia that no longer fuels success. Change has been discussed but never delivered.

There is also a deeper issue that cannot be measured in numbers. The Italian shirt no longer carries the same meaning. It has become a weight rather than an honour. Once, it was a source of pride. Now the jersey is a weight that drags them down. There is a missing flame! A missing love for the national shirt that defined Italian greatness. Today, superstars at Inter, Milan, Napoli and Juventus shine in their club colours, but when they slip on the azzurri jersey something is missing. There is a lack of mentality a lack of desire.

Players perform for their clubs with confidence and freedom. At international level that belief

disappears. There are questions that cannot be ignored. Why are players such as Michael Kayode overlooked despite performing abroad? Why can a player like Federico Chiesa turn down call ups without consequence? Where is the pride that once defined the Azzurri?

Italy does not lack talent. It lacks direction, courage, and identity.

If nothing changes failure will not be a surprise... Rather a norm. It will be expected. The shirt must mean something again. If Italy is to rise again, if the azzurri are to reclaim their throne, it must come from a ruthless reckoning. It must come now. The time for nostalgia is gone. 2006 was 20 years ago! The shirt must once again mean something or Italian football will be consigned to the shadows forever.

Impresa di Ganna, fora ma poi vince la 'Attraverso le Fiandre'



Il campione azzurro: "Spero che la sfortuna mi lasci in pace al Giro delle Fiandre" quattro giorni dal Giro delle Fiandre Filippo Ganna ha dato prova del suo stato di forma vincendo la classica Dwars door Vlaande ('Attraverso le Fiandre') a Waregem, grazie a uno sforzo impressionante che si è rivelato fatale per il belga Wout Van Aert negli ultimi metri. (Ansa)



Charleston Open: Cocciaretto agli ottavi, battuta Yuan

L'azzurra supera in due set la cinese
Esordio positivo per Elisabetta Cocciaretto al 'Credit One Charleston Open' (WTA 500) che si sta giocando sui campi in terra verde di Charleston, in

South Carolina.
La 25enne di Fermo, n.43 del ranking e 14/a favorita del seeding, ha superato in due set 6-0, 7-5 la cinese Yue Yuan, n.121 Wta. (Ansa)

Italia fuori dai Mondiali, Gattuso in lacrime: 'Chiedo scusa ma è ingiusto'

Locatelli e tanti azzurri piangono in campo. Spinazzola: 'Non riusciamo a crederci'
Psicodramma Italia per la terza volta consecutiva fuori dai Mondiali e mea culpa inevitabile da parte del ct azzurro Gennaro Gattuso: "Chiedo scusa, ma e' ingiusto", la reazione a caldo del ct, che alla vigilia aveva detto che si sarebbe preso le

responsabilita' di un'eventuale debacle.
"Ma ora parlare del mio futuro non ha senso", frena il ct, non perche' il ruolo di ct puo' andare oltre la scadenza prevista (il contratto era per la Coppa del Mondo): a essere messo in discussione dal terzo mancato Mondiale non sara' solo il ct, ma tutto il sistema, dalla Figc e la sua dirigenza fino ai club. (Ansa)

LEADING THE AUTOMOTIVE INDUSTRY

- Roadworthy verifications
- Defective workmanship
- Fire investigations
- Risk mitigation
- Mechanical technical advisory
- Accident reconstruction
- Data recovery and diagnostics
- Crash damage verification

SALVO'S
TECHNICAL MANAGEMENT

powering your mission FOR A BETTER FUTURE

Buona Pasqua